Anno VI — Udine – Giovedì 5 Luglio 1888 — N. 158.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.

Col primo Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

Quali sarebbero le riforme politiche della nuova sessione.

Sui lavori che l'on. Crispi starebbe proponendo per la nuova sessione, che dovrebbe aprirsi nel novembre prossimo, dato che la legge comunale e provinciale sia approvata prima delle vacanze, scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

La futura sessione sarà nuova davvero per ciò che avrebbe un carattere essenzialmente politico, per l'indole delle leggi che l'on. Crispi intende di presentare. Queste leggi sarebbero la riforma del Senato e l'indennità ai deputati, due articoli, come sapete, del suo programma politico. La riforma del Senato consisterebbe nell'aggiungervi molti senatori elettivi. Se queste riforme non fossero approvate, il Crispi si appellerebbe al paese e così le elezioni si farebbero dal Governo su di un programma nettamente radicale.

Queste informazioni, che tengo da fonte sicura, si metteranno in dubbio, ma tenetele per ferme, ad onta delle probabili smentite. È con queste concessioni, è con queste leggi politiche che si giustificherebbe la evoluzione di una parte della Sinistra radicale verso il *Ministero*.

Per le associazioni dei braccianti

Alla Camera è stata distribuita la veramente pregevole relazione dell'onor. Romanin Jacur sul disegno di legge inteso ad aumentare i fondi per completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881.

Intorno al modo di eseguire questi lavori il relatore fa la seguente raccomandazione che vorremmo vedere accolta dal governo:

« Tutte le opere contemplate nella presente legge debbono essere eseguite a cura diretta dello Stato. Ebbene, noi preghiamo il Governo di voler nell'appalto delle diverse opere tener *conto* dei desiderii più volte manifestati dalla Camera, anche con speciali ordini del giorno, *perchè gli appalti siano fatti in* modo che, dove è possibile, si rendano anche accessibili direttamente dalla Società di lavoratori braccianti regolarmente costituite.

« Parecchie di queste società funzionano in Italia già da qualche anno, lodevolmente sotto tutti i riguardi, ed anche nella bonifica dell'Agro romano, si è potuto avere un esempio, che il lavoro di esse è utile alla buona esecuzione dell'intrapresa ed insieme all'interesse degli operai che vi prestano l'opera. Nei lavori di bonifica, che più degli altri si presentano difficili, i provvedimenti intesi a rendere possibile l'opera di queste società possono essere ad un tempo vantaggiosi perchè possono far accorrere sul lavoro molte braccia, accelerando la esecuzione; umanitari perchè i lavoratori possono, con miglior guadagno, difendere meglio la loro salute dalla inevitabile e naturale inclemenza dei luoghi: onde noi vivamente raccomandiamo al Governo di non dimenticare questa nostra esortazione ».

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4. — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 10.10.

Riprendesi la discussione del progetto relativo ai provvedimenti ferroviari.

Approvasi il seguente ordine del giorno proposto da Morelli ed altri, accettato dal governo e dalla Commissione:

« La Camera invita il governo a dare esecuzione all'art. 10 della legge 5 luglio 1882, relativo alle *ferrovie d'indole militare*, proponendo, quando gli oneri del bilancio, per le spese ferroviarie siano notevolmente diminuiti, opportuni provvedimenti legislativi a preferenza di qualsiasi altro progetto per costruzioni di ferrovie.

Diligenti darebbe il voto favorevole alla legge se si dividesse la parte della costruzione dalle convenzioni.

Arbib fa raccomandazioni.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti ferroviari.

Approvansi gli articoli della convenzione con la Società Adriatica e il primo capoverso dell'art. 1 del progetto che a detta convenzione si riferisce.

Approvansi quattro articoli della convenzione con la Mediterranea.

Rimandasi il seguito della discussione dell'articolo 5 a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4. — Pres. TABARRINI

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Procedesi alla discussione dei provvedimenti finanziari.

Cambray-Digny, relatore, occupasi lungamente della questione delle tariffe dimostrando gli effetti derivanti dal loro aumento o dalla diminuzione.

Non crede che le trattative pendenti possano condurre a pratici risultati, poichè la scuola protezionista prevale di qua e di là delle Alpi.

Magliani esamina la situazione derivante dalle leggi votate al parlamento e crede non difficile provvedere al deficit risultante.

Le cifre saranno rettificate col bilancio d'assestamento.

Ammette possibile la diminuzione di circa 6 milioni nel provento dei tabacchi conseguenza del minore consumo derivante dalle cattive condizioni della campagna. Stima invece al disotto del vero la previsione della tassa sugli affari.

Occupasi delle tariffe dichiarando che si rinunziò ad ogni rosea speranza.

Contesta che la nostra tariffa abbia un carattere protettivo. Osserva essere più elevata quella dell'Austria, della Germania e della Francia. Non deve quindi presumersi che scemeranno grandemente le importazioni.

Non giudica probabile l'aumento del *contrabbando* perchè i contrabbandieri vanno in cerca di grossi guadagni, nè crede debbasi rinunciare completamente all'incremento nostrale delle imposte; non devesi badare alle esagerazioni molto fosche dopo i soli tre mesi d'esperimento della nuova tariffa, che non si può considerare completo.

Riconosce tuttavia che oggi non abbiamo una situazione normale, se il trattato si farà rientreremo nella situazione normale; in ogni caso quando sembrasse *opportuno*, le tariffe possono essere ritoccate. — Nega che la crisi vinicola sia conseguenza del trattato con la Francia. *Infatti le statistiche dimostrano che nell'anno corrente l'Italia importò in Francia una maggiore quantità di vino che negli anni precedenti.*

Crede che il bilancio d'assestamento presenterà 80 milioni di deficenza ai quali si troverà modo di provvedere e il parlamento sarà giudice dei mezzi proposti.

Ogni suo sforzo è diretto a ristabilire il pareggio del bilancio.

Quando non si ottenesse si ricorrerà alle economie nella parte ordinaria del bilancio.

Affronta la questione del macinato. Dice che questa tassa fu colpita al cuore sotto il suo predecessore Doda; che essa non fu una questione finanziaria ma politica e sociale. Egli si adoperò in ogni modo ad ottenere che l'abolizione potesse effettuarsi senza scuotere le pubbliche finanze.

Ristabilendo il macinato converrebbe d'altronde rinunciare alla tassa sui cereali. Esamina le misure applicate agli spiriti e confuta l'opinione che siansi a loro riguardo applicate disposizioni vessatorie.

Conclude che la condizione della finanza è *difficile*, non *perchè sono fallite* le previsioni, ma perchè le condizioni politiche richiesero maggiori spese.

Nel prossimo novembre si presenterà un progetto per la definitiva sistemazione del bilancio.

Approvasi senza discussione tutti gli articoli.

Levasi la seduta alle 6.30.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I provvedimenti ferroviari e la riforma comunale.

La discussione sui provvedimenti finanziari è probabile che si esaurirà oggi.

Quindi la riforma comunale sarà inscritta all'ordine del giorno per venerdì mattina.

Le intenzioni di Crispi durante le vacanze e il nuovo rimpasto ministeriale.

Assicurasi che l'on. Crispi durante le vacanze parlamentari applicherà la legge sui ministero istituendo quello delle poste e telegrafi, nominando il titolare del ministero del tesoro, ed i sotto segretari di Stato mancanti.

Al posto di Gerardi andrà l'agrario Lucca, mentre agl'interni andrebbe Fortis.

La Cava sarà il titolare del nuovo ministero delle poste e telegrafi.

Giolitti diverrà ministro del Tesoro.

È probabile che Brin passi dalla marina ai lavori pubblici in luogo di Saracco.

Le dimissioni di Gerardi.

A Montecitorio si dà per sicurissima la dimissione di Gerardi da sotto segretario di Stato pel ministro delle finanze; ma non se ne attribuisce guari la causa a dissensi politici, bensì al desiderio dell'on. Gerardi di attendere a' suoi privati interessi professionali che egli ha numerosissimi a Brescia, dove passa per il più reputato notaio.

Si ritiene difficile che egli receda dal suo proposito.

Come al solito, si fanno correre infinite voci *circa un probabile successore*. Però *nulla vi è di stabilito definitivamente*.

La *Tribuna* crede che per ora, il posto dell'on. Gerardi non sarà coperto; ci si penserà durante le vacanze.

Il *Fanfulla* assicura che le dimissioni non furono ancora accettate.

Quel che si prepara al Ministero delle Finanze.

Al ministero delle finanze si preparano gli studi per facilitare il trapasso delle azioni delle Società cooperative, ed accrescere i dazi delle farine in proporzione di quelli dei grani.

Per le scuole normali maschili e femminili.

Il Ministero dell'istruzione invitò i Prefetti ad indicare i nomi di uomini e donne illustri delle rispettive provincie per intitolare a quelli le scuole normali maschili e femminili delle provincie stesse.

L'on. Baccarini e la salute di sua figlia.

L'on. Baccarini è sempre trattenuto a Ravenna dallo stato di salute della figlia, signora Maria Rava, la quale non versa in condizioni così gravi come a tutta prima si potè credere, ma corre i pericoli inerenti della maternità; cosa che non può calmare le legittime apprensioni del padre.

L'illustre deputato, dispiacentissimo di non potersi trovare presente all'attuale discussione ferroviaria, manderà a qualche giornale articoli contrari ai proposti provvedimenti finanziari.

Saputasi la notizia della malattia di sua figlia, sonogli giunti da ogni parte affettuosi e premurosi telegrammi di colleghi ed amici.

Nella fiducia che le condizioni della *signora Maria si risolvano, come pare*, nel modo più soddisfacente, l'on. Baccarini partirà subito per Roma, per trovarsi alla discussione della riforma comunale e *provinciale*.

Per la nuova aula parlamentare.

In seno alla commissione parlamentare per l'*esame del progetto* della nuova aula delle sedute intervenne l'on. Crispi, il quale dichiarò che intende di far studiare da uomini competenti se l'edificio di Montecitorio possa convertirsi in sede stabile per il parlamento, altrimenti se ne costruirebbe una provvisoria, ma sicura e igienica dando tempo di studiare un progetto per il palazzo in località da destinarsi.

La Commissione accettò in massima il concetto di Crispi ma espresse il desiderio che si consulti il Parlamento prima di decidere la nuova sede.

Oggi si nominerà il relatore.

La Regina di Spagna a Crispi.

La regina reggente di Spagna ha fatto consegnare all'onorevole Crispi il grande collare dell'ordine di Carlo terzo.

ALL'ESTERO

Il Gabinetto Floquet consolidato.

Parigi 4. I giornali sono unanimi nel riconoscere che la situazione del gabinetto è consolidata almeno fino a dopo *le vacanze del parlamento*. Parecchi dicono che la giornata d'ieri fu non solo una vittoria del gabinetto, ma una disfatta dell'opportunismo.

Un meeting nazionale a Marsiglia.

Si sta preparando per domenica ventura un grande *meeting* nazionale quale contrapposto al *meeting* franco-italo.

Il generale Boulanger aderì promettendo di intervenire personalmente.

I liberali nel Belgio.

I rappresentanti di tutte le società liberali del Belgio si riuniranno in fine della settimana per riorganizzare il partito, quindi *in principio di agosto* si terrà un gran Congresso di tutte le frazioni liberali.

La festa nazionale in Francia.

Il Governo francese intende che in questo anno la festa nazionale del 14 luglio sia solennizzata colla massima pompa ed anche in forma popolare.

Le autorità governative dovranno riunire a banchetto quelle militari e comunali; le illuminazioni e le fiaccolate colla Marsigliese avranno luogo dappertutto.

A Parigi, dopo la rivista, Carnot, in una sezione del palazzo dell'Esposizione, presiederà un banchetto al quale interverrà il Ministero; saranno invitati tutti i deputati e senatori, i consiglieri comunali di Parigi ed i *maires* dei circondari.

Si fa ogni sforzo perchè la festa riesca una sincera e grandiosa dimostrazione repubblicana in tutta la Francia.

La regina Natalia e re Milano.

Belgrado 4. Avendo la Regina Natalia respinte le condizioni poste dal Re Milano al ritiro della domanda di *divorzio*, Milano ha telegrafato ieri al ministro della guerra a Wiesbaden, ordinandogli di prendere il principe reale e di condurlo a Belgrado.

A proposito della deposizione di Coburgo.

Londra 4. Il corrispondente dello *Standard* da Berlino, parlando della voce che la Russia non domanderebbe la deposizione di Coburgo, se questi accettasse un generale russo per ministro della *guerra*, dice ciò essere un semplice *ballon d'essai*, lanciato dalla Russia e soggiunge che l'Austria non potrebbe accettare simile combinazione.

Zulu attaccati dagli inglesi.

Durban 3. Le forze inglesi composte di un distaccamento di truppe di polizia, di ausiliari indigeni attaccarono capo [illegible] Zulù [illegible] completamente dopo un combattimento di sei ore.

Perdite sensibili da ambo le parti.

Gli inglesi avrebbero perduto un ufficiale e due uomini bianchi che comandavano gli indigeni.

Il tesoro degli Stati Uniti.

New-York 2. Il debito pubblico principale al 30 di giugno ascendeva ad un *miliardo e 717 milioni di dollari*, l'attivo del Tesoro a 714 milioni. La riduzione del debito durante l'anno fiscale fu di 118 milioni 841,080.

TELEGRAMMI

Milano 4. La famiglia reale è giunta alle ore 10.20, ossequiata alla stazione dalle autorità civili e militari ed è ripartita alle ore 10.27 per Monza.

Rio Janiero 3. Il vapore *Stambul* è arrivato ieri. Proseguì per Montevideo e Buenos-Ayres.

Tutto bene a bordo!

IN GIRO PEL MONDO

I divorzi in Francia.

Nel 1884 furono 199, nel 1885 furono 2330, nel 1886 *furono* 3190 e quindi con un crescendo tutto Rossini*ano*!

Nei tre anni decorsi gli ammogliati con ragazzi furono 2077. Divisi per professione abbiamo 530 proprietari e professionisti che domandarono il divorzio; 804 fabbricanti e commercianti, 282 agricoltori, 1864 operai, 309 persone di servizio.

Se badiamo alla durata del matrimonio, troviamo che domandarono nei tre scorsi anni il divorzio 109 ammogliati con meno di un anno di matrimonio, 836 da uno a cinque anni, 1508 da cinque a *dieci* anni, 1304 da dieci a venti anni, 465 da venti a trent'anni, 105 da trenta a quarant'anni; 24 da quaranta ai cinquant'anni di matrimonio!

I motivi del divorzio furono sevizie ed ingiurie gravi in 3626 casi, adulterio della moglie in 827 casi, adulterio del marito in 289 casi, condanne a pene infamanti in 134 casi.

Nel solo 1886 le domande di divorzio presentate dal marito furono 1848, dalla moglie 2733. Non parliamo delle separazioni di corpo che furono ad un numero quasi eguale dei divorzi.

Una nuova invenzione che ecclissa il telefono.

Il professor Elisha Gray, di Highland Park (Chicago) è in via di completare una invenzione forse più importante di quella del *telefono*. « In giorno prossimo — dice il professore — farò una pubblica esperienza del mio *telautografo*. Lo ho già esperimentato infinite volte con mia completa *soddisfazione*. Con questa mia invenzione un signore può sedere nel suo ufficio di *Chicago*, prendere in mano un lapis, scrivermi un biglietto, e nel mentre che si muove il suo lapis, qui nel mio laboratorio un altro lapis debitamente *congegnato* segue gli stessi movimenti.

Si *può scrivere* in qualunque lingua o carattere, si potrà adoprare invece del lapis un altro istrumento, per esempio una chiave, e qui verrà riprodotto un fac simile anche di un disegno ».

Staremo a *vedere*; la cosa ha un po' dello strano, ma se ne vedono tante oggidì!

L'abolizione della schiavitù.

A proposito della recente abolizione della schiavitù al Brasile, il « Brasil » trova interessante citare le date dell'abolizione nei diversi paesi:

Austria e suoi possedimenti 1782 — Francia e suoi possedimenti 1794 — Bolivia 1827 — Messico 1828 — Inghilterra e sue colonie 1834 — Indie orientali 1838 — Nuova Granata 1849 — Venezuela 1852 — Stati Uniti 1863 — Cuba 1881 — Brasile 1888.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 2 luglio 1888.

SOMMARIO — La piccola patria non è ignorata — Lettera aperta che produsse il suo effetto — Debito degli italiani all'estero — *Corrispondente che si pone a disposizione dei suoi comprovinciali* — Floquet e le sue paure — Per distruggere Boulanger — La finanza in mano degli opportunisti — Dissoluzione e revisione — Il partito Boulangista — Disapprovazione data dal Senato al Ministero — Quel che *scrive sulla «Presse»* Alfredo Naquet — Pericolo scongiurato — Passione bellicosa frenata — Anche Bismarck ha paura — Avvicinamento che non è di buon augurio — Pericoli cui potrebbe correre l'Italia — Impotenza a veder chiaro — A quel che aspirano i popoli — La lega latina costituita in sodalizio — Affratellamento che sarà difficile a conseguirsi — L'Italia non conosciuta in Francia per quella che è — Russofilismo e sospetti — Tradizione secolare dell'Italia — Quel che la Francia lascerebbe fare pur di riavere l'Alsazia-Lorena — Tesoro di simpatia è sentimento di rivalità — La classe operaia italiana, in Francia — Poca probabilità di modificar quel che esiste — Mancanza di mezzi — Quando è che si potrà giungere alla sospirata Confederazione Europea ed al disarmo generale.

Nella prima pagina del *Figaro* che ho spedito al *Friuli*, il direttore di questo periodico vedrà che la forte provincia della piccola patria non è ignorata dalla Colonia italiana di Parigi.

La lettera aperta diretta al cav. Lazzarini produsse il suo effetto, ed il famoso Comitato generale per la difesa degl'interessi commerciali ed altro, s'è disciolto, e gli aderenti hanno compreso che all'estero sopratutto è debito sacrosanto degl'italiani patrioti di mostrarsi uniti, onde non fornire argomento ai francesi di considerare l'Italia un agglomerazione incoerente di elementi disparati.

Il vostro corrispondente, facendo parte del Comitato dei giornalisti italiani per cooperare alla riuscita dell'esposizione mondiale del 89 si mette a disposizione de suoi comprovinciali che abbisognassero di qualche schiarimento nel *caso* che volessero prender parte come produttori a questa mostra dell'umana attività.

Il ministero Floquet veniva salutato al suo entrare agli affari da tutta la stampa repubblicana come una speranza per l'avvenire. Disgraziatamente si lasciò guadagnare dalla paura d'una dittatura che gli opportunisti seppero inventare onde gettar d'arcione i radicali, e rendere possibile nuovamente Ferry a capo e direttore della politica francese. Per distruggere ed annichilire Boulanger si ebbe ricorso al connubbio mostruoso della trinità opportunista, radicale e collettivista della "Rue Cadet", e l'effetto ottenuto si fa ormai sentire, giacchè nella commissione del bilancio alla Camera, sopra 33 membri, il partito opportunista ne contiene 19, e la sorte finanziaria dello Stato è nelle sue mani.

In quanto alla dissoluzione della Camera nessuno ormai la crede possibile, e della revisione se ne parla sì, ma la è rimandata alle calende greche.

Il partito boulangista si crede morto, e si cantano le sue esequie. Il Senato unito come un sol uomo ha disapprovato il ministero all'unanimità per la punizione disciplinare inflitta ad un magistrato che fece arrestare e strappare dal letto, ammalato, il sindaco di Carcassone condannato ad un mese di carcere per manovre elettorali a favore d'un candidato socialista. Il senatore Alfredo Naquet il promotore e difensore della legge sul *divorzio* nell'organo Boulangista la «Presse» scrive ogni giorno degli articoli rimarchevolmente logici per provare che il partito non è nullamente oberato, e che alle prossime elezioni generali del 89 avrà la maggioranza dei suffragi, e la revisione radicale avrà luogo per mezzo d'una costituente.

In quanto ad un pericolo di guerra immediata, sembra che sia scongiurato. Il nuovo imperatore di Germania assistito dal grande Cancelliere dell'impero ridivenuto onnipossente, dovrà frenare la sua passione bellicosa, e cercare di mantenersi a capo della politica pacifica.

Il principe di Bismarck che seppe così abilmente giovarsi della paura per disporre gli stati ad allearsi sotto la sua direzione, mi sembra che a sua volta sia guadagnato da questa stessa paura, ed abbia finalmente *compreso* che una conflagrazione generale sarebbe lo sterminio di mezza l'umanità. Questo riavvicinarsi però alla Russia non mi sembra di buon augurio, perchè l'Italia impegnatasi coll'Austria nella questione d'Oriente, se abbandonata dalla Germania, potrebbe *correre* dei pericoli gravi.

Possa il grande manipolatore pervenire e conciliare tanti disparati interessi, ma confesso la mia impotenza a veder chiaro in mezzo a tante tenebre artificialmente accumulate onde non si scorga il mezzo di risolvere le questioni pendenti a vantaggio dei popoli che aspirano all'indipendenza ed alla libertà di congiungersi secondo le naturali affinità di civilizzazione, di religione e di razza.

* *

La lega latina presieduta dall'illustre generale *Türr sarà quanto prima costituita* in Sodalizio. Avendo uno dei primi aderito a questa lega, apporterò la mia pietra modesta a quest'opera umanitaria e civile, senza però abbandonarmi all'illusione che gli sforzi comuni dei collegati possano ottenere l'effetto *pratico dell'affratellamento sincero* della Francia coll'Italia, perchè nella prima sventuratamente quest'affratellamento è quasi impossibile almeno per un tempo che sarà forse lungo, e ciò perchè l'Italia non è conosciuta qui per quello che è e per quello che vale.

In Francia si è oggi tutt'affatto russofili e come in una conflagrazione generale, la Francia calcola sull'ajuto della Russia, così si guarda sospettosamente al di là del Cenisio, perchè l'Italia fedele alla sua tradizione secolare deve opporsi che la Russia s'impadronisca di Costantinopoli.

La Francia invece pur di riconquistare le provincie strappatele col trattato di Francoforte, se n'infischia di vedere i Russi padroni dell'Arcipelago greco, non si cura della possibile riconciliazione dei due colossi Russo e Borusso, e del conseguente *asservimento* dell'Europa per questi mostruosi colossi, ove non si conosce che la forza, e si pretende levarla da Dio onde incatenare i popoli al loro carro trionfale.

In Italia esiste per la Francia un tesoro di simpatia, ed in Francia non esiste per l'Italia che un *sentimento* di rivalità gelosa e sospettosa, senza tener conto della questione economica che si manifesta brutalmente nella classe operaja che considera gl'Italiani peggio che nemici, e poco meno che ladri i quali vengono qui a rubar loro il pane di bocca, e lavorando a prezzi in ribasso sono causa della diminuzione dei salari.

Per tutte queste ragioni non ho una grande confidenza che la nostra lega possa prendere tale estensione da modificare quello che esiste e promuovere una vera fratellanza fra le due nazioni ed attirare nella lega gli Iberi e gli Andalosi, perchè sventuratamente ci occorrerebbero molti mezzi che mancano e molto tempo che gli avvenimenti non ci accorderanno, e la forza di coesione fra le razze non avrà moto, se la forza dissolvente della politica non avrà prima tentato l'ultimo sforzo per istabilire un *equilibrio* europeo sul principio delle nazionalità indipendenti e libere, senza di che non si giungerà mai alla sognata confederazione europea ed al generale disarmo, dopo il quale soltanto sarà possibile salvarsi dalla bancarotta generale.

Madrassi.

DALLA PROVINCIA

La festa del fuoco a Pontebba. Meriterei la taccia di cronista scortese se dopo aver informato i gentili lettori del *Friuli* dei preparativi che Pontebba e Pontafel fecero per degnamente accogliere i pompieri della Carintia, non ne descrivessi fedelmente la riuscita.

I pompieri Carintiani convennero il 29 a Pontafel per celebrare il XV anniversario della loro fondazione e unirsi in congresso. In tale circostanza il Municipio di Pontebba, dietro iniziativa di alcuni cittadini tra i quali è giusto segnalare il sig. Cesare Englaro, istituì il corpo de pompieri, i quali armati di una ferrea volontà, appresero subito il difficile loro compito, grazie le istruzioni, avute dall'egregio maestro sig. Pettoello, vollero degnamente ricevere i colleghi della *Carinzia*.

Questi, fin dalle prime ore del giorno *formavano* la vita *dei due finitimi* paesi benchè il tempo cattivo guastasse la *maggior* parte la festa.

Pontafel era pavesata dalle bandiere e dagli stemmi di tutti i paesi della Carintia, di trasparenti analoghi alla circostanza; il ponte internazionale era addobbato d'un arco trionfale da cui sventolavano i vessilli Austriaci e dell'Italia.

Alle due pom. la tromba dei *Feuerwerk* di Pontafel suonava la riunione. Pochi minuti dopo quei bravi pompieri due per due si ponevano in marcia verso Pontebba; di quà dell'arco attendevano gli ospiti, l'onor. Comitato dei pompieri pontebbani, il corpo di questi, l'onor. Giunta Municipale, notabili del paese e una massa di popolo. Il sig. Pettoello faceva la presentazione in nome del Comitato della rappresentanza del paese agli *onorevoli* rappresentanti della Carintia signori Carlo Ghon presidente del comitato pompieristico di quel paese, e deputato al *Reichstacg* di Vienna, e Ferdinando Jergitsch generale capo dei pompieri Carintiani e membro del comitato Germanico.

Tre musiche suonavano: quella di Cimaggor, dei ragazzi di Tarvis e di Pontebba.

La schiera di questa benemerita istituzione proseguì la sua marcia fin sulla piazza del paese sulla quale formatasi in cerchio vennero tenuti dei discorsi. Il primo fu fatto dal sig. Mario Pettoello capo dei civici pompieri della capitale della provincia.

Eccolo nella sua integrità:

Feuerwerck della Carintia!

A nome del Comitato per i festeggiamenti di Pontebba e del corpo dei pompieri volontari vi do il benvenuto.

Fratello in arte ho assunto di buon grado tale incarico e stringo per tutti la mano all'onorevole e benemerito vostro rappresentante.

Il pompiere è il vero soldato dell'umanità, la sua nazionalità la sua religione abbracciano il mondo intero. Allorquando presta l'opera sua per salvataggio non chiede ai pericolanti nè la fede di battesimo, nè il certificato di sudditanza; tutti per uno, uno per tutti è la modesta e gloriosa divisa nostra.

Evviva dunque i pompieri della Carintia, evviva i pompieri di tutto il mondo.

A questo fece seguito quello dell'onorevole Ghon deputato che pure con piaciere trascrivo:

Onorevoli Camerati!

Ambi i corpi dei pompieri degli antichi e rinomati confini Pontafel e Pontebba si sono congiunti col cuore e la mano per tenere in comune una nostra festa.

L'amore del prossimo, l'umanità, la coltura ed il progresso, ci hanno invitati oggi tutti qui; tali virtù formano il miglior legame per l'unione dei popoli e l'associazione dei pompieri, stantechè, signori miei, l'umanità non fa distinzione della nazionalità e non ha limiti.

Ma puranche gli stessi interessi politici e di Stato che attualmente congiungono l'Austria e l'Italia nonchè la pace assicurata e la bella concordia che regnano presentemente fra ambi i *grandi* stati, ci hanno uniti e ci concedono di *celebrare* apertamente e con tutta la sincerità una festa di fratellanza degna di noi bravi pompieri.

Io saluto in nome di tutti qui i prepresenti camerati austriaci, gli onorevoli pompieri italiani di tutto cuore, e desidero che la pace attuale e la concordia fra noi si mantengano eternamente, e che sul ponte della Pontebbana non ci incontriamo altramente che come veri fratelli ed amici.

In prova di nostra profonda fedeltà ed attaccamento, innalzo un evviva alla prosperità della nobile istituzione pompieristica pontebbana, alla salute dell'*impareggiabile* bella Italia e specialmente all'amichevole e convicina popolazione di Pontebba. Evviva evviva.

Poscia parlò applaudito il signor maestro di Pontebba, Luigi Michieli, e ci duole *per la ristrettezza dello spazio* non poter dare di esso l'intero discorso.

Per ultimo il sig. Generale capo dei pompieri Carintiani parlò in tedesco, *terminando* con un evviva a S. M. Umberto I, all'imperatore d'Austria ed alla istituzione pompieristica.

Tutti i discorsi vennero applauditi con grandi evviva ed urrà.

In seguito ebbero luogo due saggi di pompieristica riusciti egregiamente.

La sera illuminazione in Pontafel, fuochi di bengala in Pontebba.

Con il treno delle 8 pom. il signor Ghon partiva, e accompagnavalo alla stazione l'on. Giunta municipale di Pontebba, il corpo dei nostri pompieri e la musica pontebbana. Mentre la vaporiera fischiava per la partenza, un numero di bandiere nostre sventolavano dai finestrini ed un urrà irrompeva da quei petti in partenza, salutandoci.

La festa è stata quindi internazionale, la prima che Pontebba ricordi, la prima in cui italiani e tedeschi solennemente riuniti abbiano saputo dimostrare che la filantropia non ha limiti, che l'abnegazione non ha confini, che contro il pericolo comune tutti si uniscono.

Tale solennità per i pontebbani fu il *battesimo della loro associazione*; per i pompieri Carintiani ebbe lo scopo di *dimostrare i progressi* nell'arte di domare l'elemento distruttore; per gli uni e gli altri fu una favorevole occasione per cementare i legami d'amicizia esistenti fra i due popoli.

P. F.

Palmanova, *luglio.*

Esercente che ci lascia.

È stato pubblicato nei giornali l'avviso che pel prossimo novembre sono da affittarsi in Palmanova i locali del grande Caffè in piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

È da deplorarsi veramente che il Moro non possa continuare ad esercitare l'arte sua nella nostra città. Abilissimo ed attivo *nel servizio*, gentile nei modi, sempre proveduto di generi eccellenti, *egli aveva diritto* a tutto l'appoggio del pubblico, come già l'ebbe per lunghi anni a Cividale, ove è sempre ricordato con stima e simpatia.

Ma il Moro ha avuto la disgrazia di capitare qui in un cattivo momento di divisioni e lotte di partiti, che, come accade nei piccoli paesi fanno sentire la loro influenza persino sulla scelta dei luoghi di pubblico convegno; ed appunto per tal ragione di partiti il suo esercizio ebbe a soffrire fino a costringere il Moro ad abbandonarlo.

Però vi posso assicurare che fino all'ultimo giorno della sua permanenza a Palma il signor Moro Domenico, con quell'amor proprio che lo distingue, *continuerà nel suo lodato esercizio a* servire generi di prima qualità e in *modo da corrispondere a tutte le* maggiori esigenze degli avventori che vorranno onorarlo.

Bravo il Moro; e possa egli trovare altrove quelle fortune che merita, e che qui non ebbe e non per colpa sua.

Un Palmarino.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di voler mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Chiamata sotte le armi. Il Comando del distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

1. Per ordine di S. M. il Re *sono* chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 18 *giorni*: i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, ascritti alla 1.a categoria della classe 1860 (esclusi quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti della Sicilia e della Sardegna) appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri; e per un periodo di circa 23 giorni i militari in congedo illimitato di 1.a categoria delle classi 1860 e 1862, come pure i rinviati della classe 1861, appartenenti ai reggimenti alpini.

Saranno parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento di fanteria e bersaglieri *nati* nel 1860, e degli alpini nati nel 1860 e 1862, eccettuati gli *ufficiali di complemento* che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. Eccezione fatta degli alpini, tutti i militari di truppa richiamati a qualunque distretto militare appartengano (muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale) dovranno presentarsi, nelle ore antimeridiane del giorno 23 luglio prossimo a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i *mezzi di viaggio e recarsi* a questo comando.

3. Gli alpinisti si presenteranno lo stesso giorno alla sede dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini. Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti o che, risiedendo nella circoscrizione di questo distretto militare, si trovassero lontani *dal mandamento* cui appartengono per fatto di leva, si presenteranno come tutti gli altri militari *a questo comando* o al sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora, nel giorno stabilito dal presente manifesto per la presentazione.

4. I militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui *appartengono, possono* liberamente presentarsi a questo, ovvero al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

5. I richiami potranno pure presentarsi *direttamente* a *questo* comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e, purchè *presentino* il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

6. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1.a categoria dell'esercito permanente.

Coloro *invece* che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il *viaggio*, ovvero *siano di* difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè siasi constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

7. I militari che risultino dai ruoli essersi recati all'*estero*, *regolarmente* muniti del nulla osta della autorità militare, prima della pubblicazione del R. Decreto di chiamata 15 marzo ultimo, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senza altro rinviati a presentarsi nel venturo anno 1889, quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1.a categoria dell'esercito permanente.

8. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il rinvio sarà commutato in dispensa.

In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati, o dalle loro famiglie, inviato, direttamente al comandante del distretto cui appartengono non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1889.

9. I militari di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri della classe 1860 e gli alpini delle classi 1860 e 1862 i quali si trovavano all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi nel venturo anno quando sarà chiamata alle armi per l'istruzione un'altra classe di I. categoria dell'esercito permanente, nel solo caso in cui prima del 31 dicembre p. v. regolarizzino la loro posizione di residenti all'estero a norma dell'articolo 4 del R. Decreto 13 novembre 1887. Per costoro non sarà quindi tenuto per valido alcun altro documento.

10. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di I. categoria nell'*esercito* permanente quei militari i quali comprovino con documenti autentici a *questo distretto*, di *dover* dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

11. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni.

a) siano ascritti ai corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie e di finanza.

b) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, o presso l'amministrazione telegrafica o postale, alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C che fanno seguito all'istruzione approvata col R. Decreto 12 aprile 1888;

c) si trovino a prestare servizio come capi tecnici, come operai e lavoranti e siano inscritti a ruolo da 3 mesi almeno nei vari arsenali, presso le direzioni d'artiglieria, negli stabilimenti militari di artiglieria o del genio o nei magazzini delle sussistenze;

d) si trovino a prestar servizio come capi tecnici principali, capi tecnici, sotto capi tecnici negli stabilimenti militari marittimi o siano operai o manovali effettivi almeno da 3 mesi;

e) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

f) i funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (parroci e vice-parroci);

h) i militari i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando del distretto di leva, od a quello nel cui territorio risiedono, il proprio libretto di tiro, non più tardi del 10 luglio.

Dal sindaco stesso ; ol lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

12. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità.

13. Ai richiamati che si presenteranno con un paio di scarpe in buone condizioni di servizio, non sarà distribuita la calzatura regolamentare, ma verrà loro corrisposto alla mano, all'atto della vestizione, un compenso di L. 1. 50.

14. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

15. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

16. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Udine, 23 giugno 1888.

Il Comandante inter. del Distretto
Griffini.

Ospizii Marini. Sabato 7 corr. col treno delle ore 5,11 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di circa 28 d'ambo i sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal solito signor Corcello Giovanni addetto al Comitato friulano degli Ospizi Marini.

Si avvertono quindi i genitori che siano pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

XV° Elenco degli offerenti:

Somma precedente	L. 1213 50
Morpurgo Elio	» 30.00
Somma	L. 1243.50

La Banca Nazionale da oggi ammette allo sconto anche gli effetti cambiari nella piazza di Portogruaro, provincia di Venezia, ove la Banca di Credito Veneto ha assunto l'ufficio di corrispondente.

Biblioteca Civica. Il chiarissimo prof. e cav. uff. dott. G. A. Pirona, ai ricchi e ripetuti doni di stampati e manoscritti generosamente fatti a questa Civica Biblioteca, della quale è da lunghi anni benemerito conservatore, ha voluto in questi ultimi giorni aggiungere la offerta di cinque pregevoli *Codici* de' quali si unisce l'elenco:

I. Cod. in pergamena in quattro fogli 108, mutilo al principio ed alla fine. Contiene una vita di Gesù Cristo, o piuttosto *Leggenda con miracoli e storie fino a Costantino*, ed altra opera: *Quadriga spirituale*, che non è che un manuale per i confessori. Ambedue sono mancanti del nome del loro autore che deve essere stato veneziano, essendo scritto in quel dialetto.

II. Cod. cartaceo in fol del sec. XV in fol. 53, a due colonne. Contiene *Sermoni* per ogni giorno della Quaresima in latino del p. m. Fra Giacomo di Pietro, Domenicano. Furono trascritti in Venezia nel 1437 da Fra Gio. di Norimberga.

III. Cod. cartaceo in 8° di fogli 114, del sec. XV. Contiene: Ortographia; Synonima Ciceronis ed una grammatica della lingua latina in latino. Il tutto d'ignoto autore.

IV. Cod. cartaceo in fol. di fogli 86, del sec. XVI. — J. Caesaris, De Bello Gallico, fino al cap. 43 del libro VII.

V. Cod. cartaceo in fol. di fogli 370 del sec. XV. — Epistole B. Hieronimi.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorno 2, 3 luglio.

Distretto di Tolmezzo.

Abili di I. Categoria		N. 117
» di II.	»	» 1
» di III.	»	» 68
In osservazione all'ospedale		» 5
Riformati		» 53
Rivedibili		» 96
Cancellati		» 2
Dilazionati		» 8
Renitenti		» 21
	Totale	N. 371

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima

Via Paolo Sarpi 3.

Cap. interamente versato	L. 204.650.—
Riserva	» 15.472.59
Totale	L. 220.122.59

La Banca riceve depositi di danaro dai propri soci e da persone estranee alla società in **Conto corrente al 4 0/0** annuo con facoltà di ritirare:

L. 2000 senza preavviso
» 5000 con un giorno di preavviso
» 30000 con cinque giorni di preavviso, per maggiori importi è necessario prendere accordi con la Direzione.

Sopra libretti di **Risparmio al 4 0/0** annuo d'interesse con facoltà di ritirare fino a L. 500 a vista

» » 3000 con un giorno di preavviso.

per somme maggiori occorrono 5 giorni di preavviso.

Sconta cambiali ai soci con due firme.

Accorda *prestiti sulle proprie azioni*.

Fa anticipazioni e apre crediti in Conto Corrente contro depositi di valori e merci.

Riceve valori in deposito libero e si incarica della loro amministrazione.

La Direzione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 4-5	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9.a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746 7	745 6	744.9	744.3
Umid. relat.	76	76	86	89
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	piovoso
Acqua cad. m	—	1.0	2.8	10.4
Vento (direzione	NW	N	N	SW
Vento (vel. kilom.	4	0	1	3
Term. centig.	18 2	18.7	17.1	20.7

Temperatura { massima 25 0 / minima 15.9

Temperatura minima all'aperto : 16.1

Minima esterna nella notte 15.7

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 3. p. del 4 luglio).

In Europa pressione generalmente bassa latitudini settentrionali, leggermente elevata estreme latitudini meridionali.

Scozia ed alto mare del Nord 744, Gibilterra e Malta 764.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso, pioggerelle a nord, venti abbastanza forti settentrionali sud Adriatico, temperatura sempre mite.

Stamane cielo sereno a sud, generalmente coperto altrove.

Venti deboli freschi meridionali; barometro 763 Sicilia, 761 Cagliari, Roma, Durazzo — leggermente depresso 758 nord.

Mare mosso sulla costa ligure orientale.

Probabilità:

Venti meridionali generalmente freschi, cielo nuvoloso vario, qualche pioggia e temporali in Italia superiore, temperatura in aumento.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Il Galattoforo.

Compiaciuta assai del favorevole e continuo risultato fin qui da me verificato per l'uso del suo Galattoforo, la prego di rimettermi altre quattro bottiglie ed al più presto possibile.

All'oggetto le spedisco L. 11.

28 agosto 1885.

Vostra dev. *Locchi Zelinda.*

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto «gratis».

Indirizzo: Prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

Il Giovedì. È uscito il n. 27 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 5 Luglio 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.14 —.25
Patate nuove	—.18 —.—
Piselli	—.— —.25
Pomidoro	—.50 —.—
Fagiuoli	—.60 —.50

FRUTTA

Ciliege	10, 12, 15
Fragole	—.65 —.70
Frambois	—.— 70.—
Ermelini	—.30 —.40
Pere	—, 9 —.11
Prugni	—.— —.20
Emoli franc.	—.— 80.—

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine del giorno 4 Luglio 1888.

Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale adeguato giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1874 10	—	—	—	—	2 64
Nostrane gialle, e simili e parificate	5050 20	23 40	2 80	2 80	2 80	3 03

Viaggio gratis a Parigi

Andata e ritorno, in II classe

È offerto a tutti coloro, abbonati al **Volapük**, che vorranno concorrere a prender parte al prossimo grande Congresso Volapükista, che si terrà in quella città.

Il **Volapük** esce ogni domenica in 8 pagine splendidamente illustrate. Ogni numero del **Volapük**, il quale si pubblica già da due anni, contiene *racconti, novelle, poesie, articoli istruttivi*, ecc. ecc.

Abbonamento annuo L. **Tre**, da spedire all'Amministrazione del **Volapük**, Via Solferino, 23, Milano. Estero L. **5.**

Società Internazionale Sericola

AVVISO

Sono aperte le sottoscrizioni al *seme bachi a bozzolo giallo cellulare* della Società Internazionale Sericola pel 1889. Con manifesto apposito che si inserirà nel *Friuli, come il solito*, verranno pubblicati i nomi degli incaricati in Provincia. — Sono esonerati i seguenti:

Per Codroipo: Zanini Giovanni di Flaibano.

Per Gemona: Cund Francesco.

Per Spilimbergo: Giacomello Alessandro.

Le sottoscrizioni intanto si ricevono in *San Quirino* presso il sottoscritto, oppure in *Latisana* presso il sig. Bertoli Angelo di Federico.

S. Quirino, 3 luglio 1888.

Antonio Grandis.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.98 a 95.18 — 1 luglio 97.10 a 97.30. Azioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da —, 347 — Banca di Credito Veneto da — 245. — Società Costruzioni Veneta —.— — a — — Cotonificio Veneziano — a 232.50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25. a 202.6/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123 — — a 123.20 e da 123 28 a 123 40 Francia 2 1/2 da 100.10 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — e. —, — Londra 3 1/2 da 25.12 25.16 Svizzera 4 — a a 100.— e da 100.25 a — da — Vienna Trieste 4.— da 202. 1/8 — 202. 6/8 — a —.—, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 4

Rendita Ital. 97 65 60 — — —, Merid. —.—, a —— Camb Londra 25 17 1/2 10 — Francia da 100.29 15 Berlino da 123.40 — 05

FIRENZE, 4

Rend. 97.— — — Londra 25 16 — Francia 100.— — Merid. 708.50 — Mob. 098. — —

GENOVA, 4

Rendita italiana 97.57 — — — Banca Nazionale 21,30 — Credito mobiliare 998. — Merid. 797.— Mediterranee 636.—

ROMA,

Rendita italiana 97.65 — Banca Gen. 674.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SPECIALITÀ

Presso i negozi di Cartoleria e Libreria

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

trovasi in vendita il

METODO SPECIALE

DI SCRITTURA ROTONDA

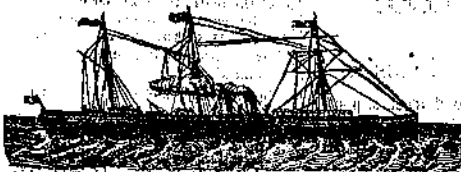
del professore calligrafo FRANCESCO KIRCHNER di Vienna, col qual metodo si apprende da sè in SEI giorni d'esercizio.

Detto metodo è diviso in due fascicoli I. e II., ad uso delle scuole *Tecniche, Reali, Commerciali ed Industriali.*

Prezzo per fascicolo Cent. 25

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.46 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 2.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.27 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» [illegible].35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.18 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Luglio 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 agosto partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

ANTICA OFFELLERIA DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre; inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggette ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi